

SALENTO

Un viaggio tra Mar Ionio e Adriatico,
alla scoperta delle coste salentine

Entroterra da scoprire
Piccoli borghi, parchi naturali,
Ville e Case vacanze esclusive

Itinerari da Scoprire
Luoghi da visitare
Spiagge nascoste
Insenature rocciose





Gallipoli Comune

Si affaccia sul mar Ionio ed è divisa in due parti, il borgo e il centro storico. Il primo è la parte più recente della città, costruita su una penisola che si protende nello Ionio verso ovest, la quale comprende tutte le nuove costruzioni. Il centro storico, invece, si trova su un'isola di origine calcarea, collegata alla terra ferma attraverso un ponte seicentesco ad archi. Gallipoli si affaccia sul mare Ionio con un litorale di circa 20 km comprendente anche le località di Punta Pizzo, Baia Verde, Rivabella e Lido Conchiglie. Nel comune di Gallipoli ricade il parco naturale regionale Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo.





Santa Cesarea Terme Comune

Santa Cesarea Terme è un comune costiero di 3.104 abitanti del Salento in provincia di Lecce. Si affaccia sul lato orientale della costa salentina, caratterizzata da scogliere alte e rocciose. Sorge a 46 chilometri a sud-est del capoluogo e a 56 metri sopra il livello del mare. Situata all'imbocco del Canale d'Otranto, la cittadina è un' importante località balneare e turistica, rinomata per le sue cure termali. Il territorio del comune di Santa Cesarea Terme si estende per 26 km², e si presenta pianeggiante all'interno, mentre lungo la fascia costiera, lunga per circa 16 km, sono presenti piccole alture che scendono direttamente nel mare. Bagnata ad est dal Mar Ionio, confina a nord con i comuni di Otranto e a sud con Castro.





Torre San Giovanni Comune di Ugento

Il territorio di Torre San Giovanni è piuttosto esteso e variegato. Oltre alla zona abitata, che si concentra nei dintorni della Torre e si estende dalla contrada Mare Verde a nord fino all'inizio della contrada Fontanelle a sud, sono presenti zone di grande interesse storico e archeologico (le vestigia antiche di contrada Pazze) e naturalistico (l'importante sito della pineta comunale).

Inoltre, similmente al territorio di Ugento, sono presenti vaste zone agricole. In particolare, nel territorio di Torre San Giovanni insistono la maggior parte dei bacini di bonifica e dei relativi canali che permisero il debellamento della malaria.

Il paesaggio urbano e rurale, quindi, ne risulta fortemente caratterizzato. I litorali, sabbiosi e rocciosi, ospitano una grandissima varietà di piante, prevalentemente riconducibili alle specie che formano la macchia mediterranea..



Macchia mediterranea



Spiaggia



Mare Verde





Torre Sant'Andrea Comune di Melendugno

Torre Sant'Andrea è una località balneare del Salento, frazione e marina del territorio comunale di Melendugno, in provincia di Lecce. Sant'Andrea è sovrastato da una grande e fresca pineta che arriva fino ai Laghi Alimini.

Approdo di pescatori situato sul Mare Adriatico, a 2 km dalla più nota località balneare di Torre dell'Orso, dista 15 km in direzione nord da Otranto e 20 km da Lecce. Molto noti sono i suoi faraglioni che attraggono grandi quantità di turisti e amanti dei paesaggi incontaminati. È stata premiata più volte con la Bandiera Blu d'Europa per la limpidezza delle acque. Nel 2000 fu scelta come location per uno spot televisivo della compagnia telefonica Wind.

A Torre Sant'Andrea sorge il rudere della torre cinquecentesca omonima.



Faraglioni



Panoramica sul porticciolo



Porticciolo





Posto Rosso Comune di Alliste

Posto Rosso è una località balneare della provincia di Lecce e frazione del comune di Alliste. È collocata tra le località di Capilungo e Torre San Giovanni, sul crocevia che dalla litoranea giunge a Felline. La località, esclusivamente turistica, si è sviluppata soprattutto a partire dagli anni '70. La costa è caratterizzata da una bassa scogliera facilmente praticabile. Il nome è dovuto probabilmente al colore rossastro degli scogli. La località è conosciuta anche con il nome di Cistemella, nome che deriva dalla presenza di una "piccola cisterna", fonte di acqua dolce.

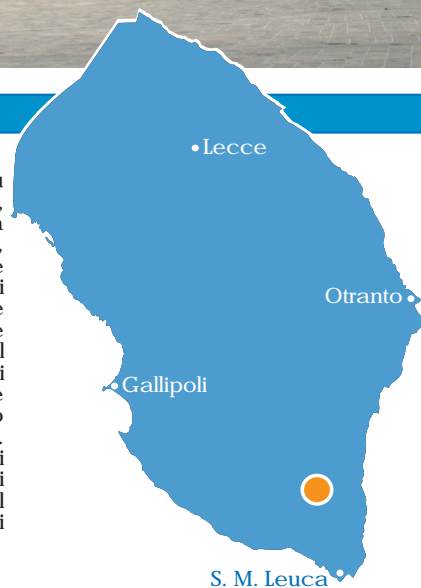
Foto partendo dall'alto e poi a sinistra: Baia Dé li Diavoli, macchia mediterranea lungo la costa, tramonto sulla litoranea, bagnanti zona cistemella.





Specchia

Vicino a Tricase e a circa 60 km da Lecce sorge Specchia, considerata uno dei più bei borghi d'Italia. Il suo nome deriva dalle "specchie": cumuli di pietre a secco, usati prevalentemente a scopi difensivi. Durante il Medio Evo fu denominato Specula de Amygdalis, poi modificato fino a diventare nel secolo scorso Specchia Mendolia, per la forte presenza di mandorli, riportati anche sullo stemma civico. Si fa risalire l'origine di Specchia al IX secolo, quando alcuni contadini e pastori, per difendersi dalle incursioni saracene, scelsero questa collina strategica per la facile difesa, grazie alle grotte e al terreno carsico. Per migliorare le strutture difensive s'iniziò a costruire un muro di recinzione con torri e fortificazioni militari, i cui resti erano ancora visibili nel 1931. Sebbene assorbite nelle vicine costruzioni, oggi restano ancora due delle torri a pianta rettangolare costruite nel Quattrocento. Si iniziano ad avere documenti che testimoniano l'esistenza del nucleo urbano dopo il Mille, sotto i Normanni, quando Tancredi lo unì al territorio di Lecce e nel 1191 circa lo diede in feudo ai Monteroni. Ramondello Orsini Del Balzo lo acquisì nel 1319, unendone le vicende al principato di Taranto fino al 1463. Da quel momento divenne proprietà demaniale, poi di Ferdinando d'Aragona che lo trasmise ai Guarini. Vari feudatari si susseguirono fino al 1806, ma la famiglia più ricordata e stimata è ancora quella di Nicolò Ripa, notaio di Federico II.



Centro Storico



Centro Storico



Chiesa

